

Dichiarazione congiunta

tra il Ministro delle Imprese e del Made in Italy della Repubblica Italiana e il Ministro dell'Economia del Regno dei Paesi Bassi

Il 17 luglio 2024, noi, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy della Repubblica Italiana, Adolfo Urso, e il Ministro degli Affari Economici del Regno dei Paesi Bassi, Dirk Beljaarts, ci siamo incontrati a L'Aja per discutere delle relazioni economiche bilaterali. La visita del Ministro Urso nei Paesi Bassi ha riaffermato le eccellenti relazioni tra Italia e Paesi Bassi. In qualità di alleati della NATO e padri fondatori dell'Unione Europea, l'Italia e i Paesi Bassi condividono gli stessi valori e si schierano fianco a fianco per affrontare le grandi sfide del nostro tempo. Le economie dei nostri paesi si rafforzano reciprocamente, con un volume di scambi che lo scorso anno ha raggiunto i 48 miliardi di euro in beni e i 14 miliardi di euro in servizi. I Ministri hanno discusso di semiconduttori, regolamentazione favorevole alle imprese e dell'industria della difesa dell'UE.

Noi, i Ministri, abbiamo riconosciuto che il Chips Act dell'UE ha portato a investimenti significativi, come il recente investimento per la produzione di chip a Catania, in Italia, o, in linea con il Chips Act, l'investimento nella regione di Eindhoven per facilitare la crescita del settore. Questo importante lavoro deve continuare in una strategia europea proattiva sui semiconduttori per mantenere la nostra leadership tecnologica in questo settore ed evitare dipendenze strategiche ad alto rischio. Abbiamo bisogno di un approccio lungimirante che coinvolga l'intero ecosistema dei semiconduttori. In questo modo potremo fare investimenti strategici mirati che creino posizioni più strategiche nella catena del valore e costruiscano capacità importanti che non abbiamo ancora in Europa. L'Italia e i Paesi Bassi lavoreranno insieme per un'agenda europea positiva.

Considerando la crescente importanza della competitività europea, noi, i Ministri, sottolineiamo la necessità di sbloccare il potenziale tecnologico e innovativo delle imprese europee attraverso un sostegno ben mirato e dopo un'adeguata analisi dei problemi a livello europeo e nazionale alle industrie strategiche e un ambiente normativo più efficiente e favorevole alle imprese in tutta l'UE, soprattutto per le

nostre PMI, che sono importanti per salvaguardare condizioni di parità e un mercato interno sano.

Per quanto riguarda il primo aspetto, riteniamo che si debba porre un accento specifico sull'accelerazione della mobilitazione dei finanziamenti privati per i nostri mercati tecnologici del futuro, mentre allo stesso tempo l'analisi approfondita delle Commissioni dovrebbe prestare attenzione alla misura in cui le future direttive sugli appalti dell'UE prevedono considerazioni strategiche come i criteri di aggiudicazione della resilienza e della sostenibilità. Per quanto riguarda il secondo aspetto, riteniamo che un ambiente normativo favorevole alle imprese debba semplificare gli obblighi di rendicontazione, soprattutto per le imprese più piccole. A tal fine, è necessario armonizzare i requisiti di rendicontazione in tutte le legislazioni, automatizzare le procedure e utilizzare soluzioni digitali nei controlli di responsabilità. Inoltre, bisogna approfondire l'impatto della legislazione europea per migliorarne l'attuazione e l'esecuzione e rafforzare il ruolo del Comitato europeo per il controllo normativo. Al fine di evitare oneri inutili per le imprese dell'UE, quando viene creata una nuova legislazione, questa dovrebbe sostituire o fondersi con un testo esistente per mantenere il principio “uno dentro, uno fuori”.

La base tecnologica e industriale della difesa europea dovrebbe essere rafforzata per ridurre le nostre dipendenze strategiche e per aumentare le nostre capacità. Siamo quindi convinti che con una struttura più inclusiva e integrata del mercato europeo della difesa, invece dell'attuale organizzazione su base nazionale, tutti gli Stati membri ne trarranno beneficio. Nel programma europeo per l'industria della difesa dobbiamo lavorare insieme per capitalizzare i reciproci punti di forza. Gli appaltatori principali e di successo dell'Italia beneficeranno dei fornitori olandesi che forniscono sottosistemi e componenti al miglior valore, garantendo la ridondanza e affrontando i rischi della catena di fornitura. Inoltre, l'industria olandese può fornire un'ulteriore fonte di componenti all'industria italiana per soddisfare la crescente domanda.

Adolfo URSO Ministro delle Imprese e del Made in Italy della Repubblica Italiana

Dirk BELJAARTS Ministro dell'Economia del Regno dei Paesi Bassi